



**COMUNE DI CATANIA**  
**ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO COMUNALE  
DI  
PROTEZIONE CIVILE**

**Edizione Dicembre 2001**



**redatto dal Servizio Protezione Civile della Direzione Generale**

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**EDIZIONE DICEMBRE 2001**  
**PREMESSA**

Il presente Piano Comunale di Protezione Civile costituisce la rielaborazione e l'aggiornamento della precedente edizione novembre '97 approvata con Provvedimento del Sindaco n. 01/0274 del 28/11/1997.

Il Piano in questione è stato rielaborato, anche alla luce delle esperienze acquisite dal Servizio in numerose esercitazioni di protezione civile, della partecipazione del Servizio ad emergenze Nazionali ed Internazionali nonché nella gestione di situazioni di crisi che hanno interessato il territorio comunale in questi ultimi anni. Il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento in continuo aggiornamento successivamente adattabile ai programmi provinciali e regionali di previsione e prevenzione, che dovranno essere definiti in base agli artt. 12 e 13 della legge 225 del 24 febbraio 1992 (istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile) e all'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 (relativo al Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali), nonché alla Legge regionale 31 agosto 1998 n. 14, recante Norme in materia di Protezione Civile, e delle successive modifiche ed integrazioni.

Il documento, redatto secondo le linee guida del metodo AUGUSTUS e sulla scorta degli orientamenti forniti dalla Regione Siciliana, si articola in tre parti essenziali:

- A. Parte generale** (dati sul territorio e sui rischi connessi, scenari degli eventi attesi, aree di emergenza e strutture ricettive, risorse dell'Amministrazione);
- B. Lineamenti della Pianificazione** (Sistema Comunale di protezione civile, piani di emergenza specifici, sistemi di salvaguardia della popolazione e del sistema produttivo locale)
- C. Modello di intervento** (Attivazioni in emergenza, Nuclei di intervento operativo, Centro Operativo e Sala Operativa, Funzioni di Supporto)

Al fine di conferire al Piano elaborato maggiore facilità di consultazione sono stati predisposti vari allegati e schede, visionabili a parte e che integrano il presente documento.

Per il reperimento e la catalogazione dei dati sulle risorse e sul censimento dell'armatura territoriale si è fatto riferimento, oltre che al metodo Augustus, al programma regionale HORUS per la redazione dei piani comunali di protezione civile.

Particolare importanza è stata data all'informatizzazione del Piano, con una attenta analisi dell'acquisizione e gestione dei dati delle risorse e delle cartografie, nonché ai procedimenti per l'attivazione dello strumento in caso di emergenza.

Le cartografie informatizzate ed allegate, concernenti i diversi tematismi presi in considerazione, hanno la caratteristica peculiare di essere consultabili, oltre che mediante campiture a colori e varie simbologie su carta, anche mediante semplici interrogazioni al computer.

Allo scopo è stato utilizzato un software GIS che permette di georeferenziare un oggetto evidenziato sulla mappa e consultarne il data base ad esso collegato.

Le cartografie informatizzate in atto riguardano:

- ❑ **Rischio Chimico – Industriale**
- ❑ **Rischio incendi**
- ❑ **Rischio idrogeologico**
- ❑ **Rischio sismico** (Edifici Strategici, Tattici e Sensibili)
- ❑ **Censimento Scuole Pubbliche**
- ❑ **Rete viaria** (principale esterna ed interna) - **infrastrutture di trasporto.**
- ❑ **Aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione in caso di terremoto**
- ❑ Per il rischio chimico – industriale si è fatto riferimento al lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro, costituito presso la Prefettura di Catania, per la “Redazione dei Piani di Emergenza Esterna”, provvedendo ad individuare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e predisponendo le linee

metodologiche ed operative ad uso del Servizio comunale di Protezione Civile.

- Per il rischio incendi si è provveduto, di concerto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania, a redigere un piano di emergenza con l'individuazione delle risorse antincendio ed il censimento delle aree a rischio.
- Per il rischio idrogeologico si sono censiti i punti di crisi stradali per allagamento, le frane attive e non, secondo i dati forniti dai Servizi competenti, e si è riportato in mappa l'area esondabile del Fiume Simeto secondo lo scenario dell'alluvione dell'ottobre 1951, acquisendo i dati della popolazione eventualmente interessata.
- Per il rischio sismico, facendo riferimento alle linee guida dell'HORUS, sono stati riportati nelle planimetrie:
  - gli edifici strategici (Ospedali, Caserme Forze di Polizia - Forze Armate - Vigili del Fuoco – Polizia Municipale, Prefettura, Capitaneria di Porto, Centri Operativi di Protezione Civile);
  - gli edifici tattici (Uffici Comunali e Pubblici, Scuole Pubbliche, Alberghi, Cliniche e Case di Cura private, Impianti sportivi e palestre);
  - gli edifici sensibili (Musei, Chiese, Biblioteche, Case Circondariali, Edifici Monumentali)
  - le aree di emergenza (aree di attesa, aree di ricovero, aree di ammassamento);
  - la viabilità principale, i punti di crisi corrispondenti a ponti e viadotti.
  - la popolazione residente;
  - le municipalità e le loro popolazione;
  - la superficie del territorio comunale e delle Municipalità;
  - l'elenco delle risorse comunali (personale, automezzi e mezzi meccanici);
  - gli elenchi telefonici dei Dirigenti e Responsabili degli Uffici; gli elenchi telefonici dei Funzionari e Responsabili degli Enti pubblici e privati connessi alla operatività del Piano;

- la modulistica di emergenza.
- Gli scenari di riferimento relativi ai rischi presenti nel territorio sono stati elaborati sulla scorta degli eventi di entità media e massima verificatisi negli anni passati, con la collaborazione degli Enti che detengono banche dati archiviati, come il Servizio militare dell'A.M. ed il CUAD del Sistema Poseidon.

Relativamente al Rischio sismico ed alla vulnerabilità del patrimonio edilizio i dati di riferimento sono le esercitazioni nazionali SOT, il progetto Catania e la rilevazione degli edifici effettuata dal S.S.N.

## I IL TERRITORIO COMUNALE

### 1. CONFINI TERRITORIALI :

*Nord:* Acicastello, San Gregorio, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, Gravina di Catania, Mascalucia

*Ovest:* S.P. Clarenza, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia

*Sud:* Provincia di Siracusa

*Est :* Mare Jonio

### 2. ESTENSIONE TERRITORIALE

Ha 18.159

### 3. COORDINATE GEOGRAFICHE

37° 32' 17'' NORD - 15° 05' 07'' SUD

### 4. ALTITUDINE MEDIA

65 mt. s.l.m.

## 5. POPOLAZIONE RESIDENTE

RESIDENTI AL 31/05/2001				
MUNICIPALITA'	DENOMINAZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1	CENTRO -S. CRISTOFORO	30.488	31.987	62.475
2	OGNINA-PICANELLO	26.170	29.712	55.882
3	BORGO – SANZIO	23.672	28.812	52.484
4	BARRIERA –CANALICCHIO	10.980	12.124	23.104
5	S. GIOVANNI GALERMO	7.575	7.778	15.353
6	TAPPETO – CIBALI	13.910	14.837	28.747
7	MONTE PO – NESIMA	7.036	7.516	14.552
8	S.LEONE –RAPISARDI	17.573	18.964	36.537
9	S.GIORGIO – LIBRINO	21.524	21.277	42.801
10	S. G. LA RENA - ZIA LISA	7.945	7.870	15.815
	non assegnata	448	413	861
<b>TOTALE</b>	<b>N°</b>	<b>167.321</b>	<b>181.290</b>	<b>348.611</b>

<b>famiglie e numero medio componenti per famiglia nelle municipalità</b>				
<b>MUNICIPALITA'</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>N. FAMIGLIE</b>	<b>N. FAMIGLIE CON MINORI</b>	<b>COMPONENTI PER FAMIGLIA</b>
1	CENTRO -S. CRISTOFORO	25.829	7.67	2,4
2	OGNINA-PICANELLO	23.498	6.071	2,4
3	BORGO – SANZIO	23.708	4.766	2,2
4	BARRIERA –CANALICCHIO	8.934	2.586	2,6
5	S. GIOVANNI GALERO	5.260	2.133	2,9
6	TAPPETO – CIBALI	10.788	3.470	2,6
7	MONTE PO – NESIMA	5.054	1.855	2,9
8	S.LEONE –RAPISARDI	13.714	4.654	2,7
9	S.GIORGIO – LIBRINO	12.719	6.686	3,4
10	S. G. LA RENA - ZIA LISA	5.485	2.012	2,9
	non assegnata	360	117	
	<b>TOTALI</b>	<b>135.349</b>	<b>41.817</b>	<b>2,6</b>

## 6. POPOLAZIONE MASSIMA STIMATA

800.000 persone, come punta massima in ore lavorative di giorno feriale.

## 7. MUNICIPALITA'

<b>MUNICIPALITA'</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SEDE</b>
1	1 Centro - S.Cristoforo	VIAPLEBISCITO 9
2	2 Ognina - Picanello	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 69/G
3	3 Borgo - Sanzio	VIA R.G. CASTORINA 10
4	4 Barriera - Canalicchio	VIA PIER GIORGIO FRASSATI 2
5	5 S. Giovanni - Galermo	VAI GROTTA SAN GIOVANNI 51
6	6 Trappeto - Cibali	VIA GALERMO 254
7	7 Monte Po - Nesima	VIA LEONARDO VIGO, 43
8	8 S. Leone - Rapisardi	VIALE M. RAPISARDI
9	9 S. Giorgio - Librino	S.S. SAN GIORGIO, 27
10	10 S. Giuseppe La Rena Zia Lisa	VIA SAN GIUSEPPE LA RENA, 151

## 8. VIABILITA' ESTERNA

S. S. 114 – Messina

Autostrada A18 CT – ME

Tangenziale Ovest

S. S. 121 - Palermo Adrano

S. 192 - CT / EN

S. S. 417 - CT / Gela

Autostrada A 19 CT - PA

S. S. 114 – Siracusa / Ragusa

Asse dei servizi

## 9. PATRIMONIO EDILIZIO

Edifici Privati: Muratura n° 16.991 - Cemento Armato n° 19.871

Edifici Pubblici n° 764 (di cui scuole n° 220 - strutture ospedaliere 115

## 10. STAZIONI DI COLLEGAMENTO

Stazione Centrale FF.SS. - Piazza Giovanni XXIII

Aeroporto Civile “ Filippo Eredia” - Fontanarossa

Elisuperfici di Fontanarossa, Maristaeli e Cannizzaro

Stazione ferroviaria Bicocca – Contrada Bicocca

Stazione Borgo - Circumetnea - Borgo

Porto marittimo

Terminal Autobus - Piazza Giovanni XXIII

## 11. AUTOLINEE DI COLLEGAMENTO ESTERNO

A. S. T. ; S. A. I. S. ; CircumEtna; Etna trasporti;

## 12. SETTORE DI APPARTENENZA

I° Settore - Area Metropolitana di Catania del “Piano Provinciale di Protezione Civile” del 1981.

## **II. TIPOLOGIA DEGLI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE ATTRIBUZIONI DI COMPITI E FUNZIONI**

La legge 24 febbraio 1992 n° 225, all'art.2 definisce e distingue la tipologia degli eventi ai fini dell'attività di Protezione Civile in 3 livelli:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112, in ordine alle competenze dei Comuni in tema di Protezione Civile, all'art. 108, dispone che sono attribuite ai Comuni le funzioni relative:

- ⇒ all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- ⇒ all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- ⇒ alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990 n. 142 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- ⇒ all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

- ⇒ alla vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti, da parte delle strutture locali di protezione civile;
- ⇒ all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali. Inoltre, la normativa regionale assegna agli uffici comunali di protezione civile le rispettive competenze.

### **III. IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

***COMUNE DI CATANIA***

**ORGANIZZAZIONE PROTEZIONE CIVILE**

**SINDACO**

dott. Prof. Umberto Scapagnini

**ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE**

On. dott. Raffaele Lombardo

## **CONSULENTE PROTEZIONE CIVILE**

dott. ing. Salvatore D'Urso

### **DIRETTORE GENERALE**

dott. Francesco Carpenito

### **DIRIGENTE 2° SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

dott. ing. Carmelo Coco

## **CENTRO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

### **IL SINDACO**

Il Sindaco è Autorità Comunale di protezione civile, ed al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione e provvede a tutti gli interventi necessari secondo quanto previsto nel presente Piano.

In caso di intervento di protezione civile il Sindaco provvede ad informare il Prefetto ed il Presidente della Giunta Regionale.

Il Sindaco, o l'Assessore delegato alla protezione civile, convoca e presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile.

### **II CENTRO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Disposto con provvedimento del Sindaco del 29 ottobre 1996, il Centro Comunale di Protezione Civile è una struttura organizzata in via permanente,

volta a pianificare gli interventi di Protezione Civile e ad operare in caso di emergenza

La sua articolazione è la seguente:

- 1. Comitato Comunale di Protezione Civile**
- 2. Servizio Comunale di Protezione Civile**
- 3. Centro Segnalazione Emergenza - C.S.E.**
- 4. Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile**

Il Centro, che ha l'ubicazione in viale Felice Fontana, 23 ha le seguente distribuzione nei Piani dell'edificio:

A. piano seminterrato	CENTRO SEGNALAZIONI EMERGENZE
B. piano terra	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> SALA OPERATIVA</li><li><input type="checkbox"/> SALA RADIO</li><li><input type="checkbox"/> SALA DECISIONALE</li><li><input type="checkbox"/> SALA STAMPA</li><li><input type="checkbox"/> VIGILANZA E PORTINERIA – CENTRALE TELEFONICA – SERVER S.I.T.</li></ul>
C. piano primo	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</li><li><input type="checkbox"/> S.I.T. - SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE</li></ul>
D. piano secondo	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> CENTRO UNIFICATO ACQUISIZIONE DATI POSEIDON</li></ul>

#### **1. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il “Comitato Comunale Di Protezione Civile” è Organo consultivo e di indirizzo per le attività di protezione civile. Presieduto dal Sindaco, vi fanno parte Dirigenti dell'Amministrazione Comunale e da rappresentanti di istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato, con la seguente composizione:

- Sindaco e/o Assessore alla protezione civile;
- Direttore Generale;
- Segretario Generale;
- Esperto del Sindaco per la Protezione Civile;
- Consulente del Sindaco;
- Dirigente Servizio Protezione Civile-Direzione Generale;
- Direttore Sistema Informativo;
- Direttore Finanziaria;
- Direttore Acquisti;

- Direttore Opere Pubbliche;
- Direttore Decentramento;
- Direttore Polizia Municipale;
- Direttore Traffico Urbano;
- Direttore Servizi Socio-Sanitari;
- Direttore Attività Produttive;
- Direttore Nettezza Urbana;
- Direttore Tutela Ambientale;
- Direttore Servizi Tecnici e Manutentivi;
- Direttore Gestione del Territorio;
- Direttore Affari Legali;
- Dirigente Pianificazione Strategie – Direzione Generale;
- Presidenti Aziende Municipalizzate;
- Presidente Associazioni del Volontariato Protezione Civile;
- Presidente A.S.L. N. 3;
- Ing. Capo Genio Civile;
- C.te VV.F. di Catania;
- C.te Compartimento Polizia Stradale;
- Questore Polizia di Stato di Catania;
- C.te Comando Carabinieri di Catania;
- C.te Maristaeli MM di Catania;
- C.te 41° Stormo AM;
- C.te Comando G.d.F. di Catania;
- Presidente Autorità Portuale di Catania;
- C.te 62° Battaglione Motorizzato E.I.;
- Direttore Sistema Poseidon.

La convocazione del Comitato può essere parziale e riguardare anche altri Enti nonché esperti e tecnici esterni, a seconda delle specifiche esigenze.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella sua composizione in via ordinaria, cura l'attività comunale di prevenzione, promuovendo e coordinando allo scopo, ogni utile iniziativa, in via straordinaria, in caso di emergenza e calamità, con la composizione allargata a tutti gli Assessorati e strutture comunali, opera per il superamento dell'emergenza.

Provvede altresì a fornire al Sindaco la necessaria consulenza per:

- sovrintendere all'attività di programmazione e redazione del Piano comunale di protezione civile ed al rispetto delle procedure in esso stabilite;

- disporre ed assicurare, almeno una volta all'anno, la revisione e l'aggiornamento delle risorse censite e di tutti gli allegati al Piano comunale di protezione civile;
- esprimere parere sull'organizzazione di eventuali posti fissi di osservazione e sugli acquisti e le forniture per la concreta organizzazione di qualsiasi servizio di protezione civile;
- sovrintendere alle operazioni di addestramento ed esercitazione del Nuclei d'Intervento Operativo;
- promuovere contatti con Enti e Istituti per la raccolta e lo studio di ogni informazione utile in materia;
- in armonia con le direttive nazionali, regionali e provinciali, promuovere e collaborare a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini, la formazione di una moderna coscienza di protezione civile, fornendo alla popolazione le notizie, le esperienze e le tecniche necessarie a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente da danni provenienti dalla natura o dagli errori e dell'incuria degli uomini;
- proporre la formulazione delle procedure per allertare la popolazione.

Il Comitato comunale di protezione civile viene convocato dal Sindaco o dall'Assessore delegato alla protezione civile, che lo presiede:

A) in via ordinaria, almeno ogni tre mesi;

B) in via straordinaria ed urgente quando se ne presenti la necessità.

Al verificarsi di eventi calamitosi, il Comitato si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni, salvo diverso avviso, sono tenute presso il Centro Comunale di Protezione Civile di viale Felice Fontana 23, sede del Servizio Protezione Civile.

Le funzioni di segretario sono svolte dal dirigente del Servizio.

## **2. IL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Con Delibera 285/99 è stato istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, al quale fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente Piano nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme emanate dal Dipartimento della Protezione Civile o dai Ministeri comunque competenti, dal Prefetto e dagli organi regionali e provinciali di protezione civile.

Si tratta di una struttura operativa, che ha il compito di portare a realizzazione tutte le direttive e le disposizioni emanate dal Comitato Comunale di Protezione Civile, fornendo tutto il supporto tecnico per la realizzazione dei piani di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dello stato di emergenza, sino allo loro applicazione.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire al Servizio Comunale di Protezione Civile, i dati e la collaborazione richiesti, con la sollecitudine del caso.

Le attività che competono al Servizio di Protezione Civile sono in generale:

attività di previsione; attività di prevenzione; attività per la gestione delle emergenze; attività per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'informatizzazione del piano comunale di protezione civile; attività per la formazione e la gestione del volontariato; attività di formazione ed informazione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, provvede in particolare:

- a tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione delle norme vigenti secondo le direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato alla protezione civile ed in particolare ha compiti di prevenzione, di pianificazione e coordinamento dell'emergenza;
- all'elaborazione, redazione ed aggiornamento continuo del Piano Comunale di Protezione Civile, con riguardo all'elenco delle risorse ed agli elaborati allegati al Piano, avvalendosi allo scopo della collaborazione degli altri Settori dell'Amministrazione, in particolare per quanto attiene all'aspetto informativo dell'intero sistema predisposto;
- alla tenuta dell'elenco dei responsabili preposti ai Nuclei di Intervento Operativo;

- all'individuazione delle disponibilità e previsione del fabbisogno e all'impiego per ogni ipotesi di intervento, di personale, di strutture, di mezzi, di attrezzature e materiali vari per l'assistenza alle popolazioni colpite promuovendone nel contempo l'approvvigionamento;
- alla pianificazione ed al coordinamento nell'ambito del Centro Comunale di Protezione Civile, anche per l'ordinaria amministrazione, del personale facente parte del volontariato civile;
- secondo le direttive del Comitato Comunale di Protezione Civile, al coordinamento delle campagne di divulgazione delle misure di prevenzione, protezione e soccorso contro le possibili ipotesi di calamità e pubblicizza il Piano Comunale di Protezione Civile;
- al reperimento e aggiornamento degli indirizzi e recapiti telefonici di tutti gli organismi interessati alla protezione civile;
- alla organizzazione, partecipazione e coordinamento del personale facente parte del Centro Comunale di Protezione Civile di viale F. Fontana, 23;
- ad attivare tutte le procedure operative stabilite dal presente Piano a partire dalla ricezione della notizia dell'evento presso il Centro Segnalazione Emergenze.

In caso di evento calamitoso o di imminente grave pericolo il Dirigente del Servizio dovrà in particolare assicurare:

- che l'Ufficio rimanga aperto ed operativo in permanenza;
- che venga posta in essere tutta l'attività organizzativa ed amministrativa, occorrente per affrontare l'emergenza, attivando tutte le procedure previste nel Piano comunale di protezione civile ed in particolare i Nuclei di Intervento Operativo - N.I.O. e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza;

### **3. CENTRO SEGNALAZIONI EMERGENZE**

Il “Centro Segnalazioni Emergenze” è presidio permanente h 24 per il ricevimento delle segnalazioni di allarme e di necessità di Protezione Civile rappresentate dalla cittadinanza.

Il “Centro Segnalazioni Emergenze” è reso operativo dalla Croce Rossa Italiana, quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile ( art.11 lett.g. della legge 24/2/92 n°225 ).

La sede del "Centro Segnalazioni Emergenze" è presso il Centro Comunale di Protezione Civile di viale Felice Fontana 23.

A tale importante attività possono collaborare in maniera organizzata e coordinata Volontari appartenenti al Coordinamento Comunale di Protezione Civile.

#### **4. IL COORDINAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il “Coordinamento Comunale Del Volontariato Di Protezione Civile”, è Organismo Comunale con compiti di consulenza e coordinamento delle Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato per la protezione civile, regolarmente censite o rappresentate presso il Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile del Dipartimento della Protezione Civile, operanti sul territorio comunale e che collaborano ed integrano la struttura comunale di Protezione Civile.

#### **RICEZIONE DELLA NOTIZIA E LE SEGNALAZIONI**

*AVUTA CONOSCENZA DI UN DATO EVENTO*

**il Personale Servizio Prot. Civ. o il reperibile di turno**

- **registra** la NOTIZIA, avviando il DIARIO DELL'EMERGENZA e riportando sinteticamente la notizia, l'orario e la data di ricezione, la fonte e il nominativo di chi riferisce
- **verifica** la FONDATEZZA DELLA NOTIZIA, qualora non pervenuta da fonte qualificata, attraverso la conferma di :  
CARABINIERI, POLIZIA, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA MUNICIPALE, COORDINAMENTO VOLONTARIATO, ENTI E UFFICI VARI DI PROTEZIONE CIVILE
- **informa** il Dirigente del Servizio Prot. Civ.;

## **SE SUSSISTONO CONDIZIONI DI PREALLARME**

### **ALLERTARE**

- ⇒ TUTTO IL PERSONALE DEL SERVIZIO PROT. CIV.
- ⇒ I N.I.O.
- ⇒ IL COORDINAMENTO COMUNALE VOLONTARIATO

### **INFORMARE**

- ⇒ IL SINDACO
- ⇒ L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
- ⇒ IL CAPO DI GABINETTO DEL SINDACO
- ⇒ LA PREFETTURA ED ENTI VARI, se non sono la fonte dell'allertamento
- ⇒ LA PROVINCIA REGIONALE DI CT, LA REGIONE SICILIANA

### **INVIARE**

- ⇒ PERSONALE SUI LUOGHI, per accertamenti e presidio

### ***AVVIARE, SECONDO LE MODALITA' DI SEGUITO RIPORTATE:***

- ⇒ **LE PROCEDURE OPERATIVE SPECIFICHE**  
**OVVERO**
- ⇒ **LO STATO DI ALLARME ED EMERGENZA**, su disposizione del Sindaco o dell'Assessore alla Protezione Civile.

## **STATO DI ALLARME ED EMERGENZA**

### **VERIFICARE**

⇒ REPERIBILITA' DEL PERSONALE E DISPONIBILITA' DEI MEZZI che si può ipotizzare di dover impiegare;

### **ATTIVARE**

⇒ LA SALA OPERATIVA - LE FUNZIONI DI SUPPORTO;

⇒ LA SALA RADIO, convocando gli operatori radio del Coordinamento comunale del Volontariato, dei VV.UU., A.A.M., SIDRA, A.M.T. , A.M.G.

### **CONVOCARE PRESSO LA SALA OPERATIVA**

⇒ I RAPPRESENTANTI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE e i RESPONSABILI e/o SOSTITUTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO, per intero o parzialmente in seduta permanente, indicando la natura dell'evento nonché la località colpita e premettendo la parola “**ALLARME**”

⇒ L'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE

Lo stato di PREALLARME termina allorché vengono diramati i messaggi informativi predisposti (allegato 2) con la comunicazione

**“ F I N E P R E A L L A R M E “.**

Lo stato di ALLARME ED EMERGENZA allorché vengono successivamente diramati i messaggi informativi predisposti con la comunicazione

**“ F I N E A L L A R M E “.**

## **NUCLEI DI INTERVENTO OPERATIVO**

Inizialmente tali Nuclei sono stati istituiti con Ordine di Servizio della Segreteria Generale n° 3 del 4 gennaio 1995 ed operano sin dalla prima fase dell'intervento, secondo quanto previsto dal seguente Piano.

Ciascun Nucleo è costituito da personale e mezzi comunali, integrato ove possibile e seconda necessità, anche da personale delle Associazioni di Volontariato.

Essi vengono mobilitati numericamente in relazione alle necessità di ogni singolo evento, nelle sedi previste dai rispettivi responsabili, o nel caso di loro impedimento, dai vice responsabili.

Per ogni specifico Nucleo, devono essere preventivamente comunicati all'Ufficio di Protezione Civile:

⟨ la composizione del nucleo

⟨ i nominativi dei Responsabili e dei Vice, le rispettive qualifiche ed i recapiti telefonici, di Ufficio e di abitazione,

⟨ la sede prefissata per ciascun Nucleo;

⟨ ogni variazione nel tempo delle superiori indicazioni.

Il responsabile di ogni Nucleo ha il compito di relazionare almeno semestralmente sulla situazione di operatività del gruppo, avanzando eventuali proposte per il suo miglioramento.

Sono già istituiti, con i compiti sotto specificati, i seguenti Nuclei di Intervento Operativo di cui, i primi due, in relazione alla gravità dell'evento, potranno essere integrati, oltre che da tecnici comunali, anche da tecnici di altri enti pubblici e da liberi professionisti ed in particolare da tecnici degli Ordini e Collegi professionali (Ingegneri, Architetti, Geometri e Periti) che abbiano dato la loro disponibilità secondo le modalità preventivamente stabilite dall'Amministrazione:

- **1° Nucleo Servizio controllo strade e viabilità**
  - sgombero delle macerie - ripristino della viabilità;
  - demolizioni e transennamenti stradali.
- **2° Nucleo Servizio controllo edifici.**
  - controlli negli edifici pubblici (scuole, ecc.) e privati, anche ai fini della emissione delle necessarie ordinanze di sgombero;
  - ripristini immediati e puntellamenti delle parti pericolanti.
- **3° Nucleo Servizi idrici**
  - ripristino di condotte di trasporto e di distribuzione;
  - allacciamenti nei quartieri;
  - distribuzione acqua a mezzo autobotti;
  - coordinamento con l'acquedotto municipale.
- **4° Nucleo Servizi elettrici.**
  - attivazione dei servizi elettrici di pertinenza del Comune;
  - coordinamento con l'ENEL.
- **5° Nucleo Servizi assistenziali.**
  - raccolta e distribuzione di derrate alimentari;
  - funzionamento di cucine e mense;
  - assistenza e ricovero dei sinistrati;
  - distribuzione di indumenti;
  - coordinamento con U. S. L., C.R.I., Misericordie, ecc.
- **6° Nucleo Servizi amministrativi.**
  - Compiti dell'area amministrativa;
- **7° Nucleo Servizi di ordine pubblico.**
  - controllo viabilità - vigilanza;
  - collegamenti tra gli organi di protezione civile ed i nuclei di intervento operativo;
  - trasmissione di ordini e disposizioni.

- **8° Nucleo Servizi autoparco ed economato.**
  - approvvigionamento di automezzi comunali e carburanti;
  - custodia delle cose sgomberate e fornitura materiale vario.
- **9° Nucleo Volontariato.** (In fase di costituzione)
  - Inteso quale cellula operativa del Coordinamento Comunale del Volontariato per interventi organici e funzionali.
  - Presidio della Sala Radio presso il Centro comunale di protezione civile;
  - Attività di soccorso, assistenza e monitoraggio continuo della situazione.
- **10° Nucleo Servizio Ecologico.**
  - Verifica dei sistemi di smaltimento acque nere;
  - Decontaminazione e disinfestazione di aree;
  - Smaltimento di prodotti e materiali pericolosi;
  - Svuotamento dei sistemi di WC chimici
- **11° Nucleo Servizi traffico urbano e segnaletica.**
  - Individuazione cancelli e viabilità alternativa;
  - Apposizione di segnaletica stradale;
  - Ottimizzazione dei flussi di traffico;

## **IL CENTRO OPERATIVO**

Il Centro Operativo ha sede al piano terra dell'edificio di viale Felice Fontana 23, presso l'edificio Comunale sede della Protezione Civile ed è insediata dal 2° Servizio Protezione Civile al verificarsi delle circostanze previste dalle procedure operative di cui al precedente capitolo.

### **COMPOSIZIONE DEL CENTRO OPERATIVO**

**a. Sala Decisioni**

**b. Sala Radio**

**c. Sala Operativa**

**d. Supporto Logistico**

**e. Sala Stampa**

**f. Funzioni di Supporto**

**a. AREA COMUNICAZIONI**

L'Area Comunicazioni, di cui ci si avvale per la trasmissione delle disposizioni dalla Sala Operativa alle strutture operative relative agli interventi decisi, comprende una sala per i collegamenti telefonici, radio e a mezzo staffette.

**Collegamenti telefonici:**

Consistono in più apparecchi il cui numero telefonico deve essere conosciuto da un numero ridottissimo di persone (Sindaco, Prefettura, PS, Carabinieri, Vigili del Fuoco) per evitare l'intasamento delle linee telefoniche, compreso il numero I.S.D.N. attivo con la Prefettura ed i Vigili del Fuoco di Catania.

**Collegamenti radio :**

Prevedono la presenza, nel Centro Comunale di Protezione Civile, di apparecchiature radio in UHF e VHF per i collegamenti con le forze istituzionalmente preposte alla protezione civile (Carabinieri, PS, Prefettura, CRI, Vigili Urbani) e varie apparecchiature C.B. per i collegamenti con le maglie locali di volontari.

Le comunicazioni radio verranno assicurate tramite gli operatori delle Associazioni di volontariato F.I.R.-C.B. e A.R.I.

Pertanto, nel caso in cui le conseguenze dell'evento sono tali da non consentire la loro ufficiale convocazione, si presume che l'evento sia di pubblica conoscenza e i relativi responsabili dovranno portarsi autonomamente e nel più breve tempo possibile in Sala Operativa per attivare le relative postazioni radio.

**Collegamenti a mezzo staffette :**

Sono diretti da un funzionario addetto a raccogliere le informazioni riportate dalle staffette dei volontari e dei Vigili Urbani, tramite appositi messaggi prestampati, diversi se in ingresso o in uscita.

#### **b. AREA SITUAZIONE – (Supporto Logistico)**

Nell'Area Situazione, viene inizialmente assicurato dal personale del Servizio di Protezione Civile l'avvio del "Diario dell'emergenza" riportando su appositi moduli tutte le informazioni, debitamente vagliate riportando sinteticamente la notizia, l'orario e la data di ricezione, la fonte e il nominativo di chi riferisce e se il fatto segnalato riportato è stato personalmente controllato dal latore della notizia nonché le decisioni consequenzialmente prese.

Successivamente il S.I.T. – Sistema Informativo Territoriale, curerà in continuo la gestione informatizzata dei dati relativa all'evento, raccogliendo tutte le informazioni dalle altre funzioni di supporto, per fornire un "quadro" delle attività, delle necessità e di quant'altro possa necessitare.

#### **c. IL CENTRO DECISIONALE**

E' la stanza dove il Sindaco supportato dal Segretario Generale, da esperti in protezione civile (Disaster Manager) e con la consulenza del Comitato Comunale di Protezione civile, assume ogni decisione in merito alle richieste di intervento e di soccorso.

Per l'attuazione delle decisioni assunte si avvale delle "**funzioni di supporto**" costituenti la sala Operativa del Centro di P. C..

Il **C.O.M. - Centro Operativo Misto** ( art. 14 D.P.R.n.66 del 6 febbraio 1981), si attiva su disposizione del Prefetto, quale strumento di coordinamento provvisorio a livello comunale o intercomunale.

La Composizione del C.O.M. è la seguente:

Sindaco- Rappresentante del Prefetto- Ufficiale dell'Esercito- Ufficiale dei Vigili del Fuoco - Funzionario della Polizia di Stato- Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri - Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale- Funzionario del Genio Civile - Funzionario dell'A.N.A.S. - Funzionario U.S.L. - Veterinario comunale- Rappresentante C.R.I. - Rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative - eventuali rappresentanti di enti locali, della Guardia di Finanza, delle FF.S., ENEL, TELECOM (ove interessati ).

**d. AREA AMMINISTRATIVA – (Supporto logistico)**

Collegata alla Sala Operativa, al 1° piano dell'edificio opera L'AREA AMMINISTRATIVA

Diretta dal Vice Segretario Generale e da tre suoi sostituti, serve a preparare i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia (ordinanze di sgombero) e polizia locale disposti dal Centro Decisionale (Sindaco) al fine di prevenire ed eliminare gravi ulteriori pericoli, nonché eventuali ordinanze di requisizione.

Per evitare pericolosi ritardi che potrebbero accrescere i danni alle persone e cose, in Sala Operativa debbono essere già predisposte e conservate modelli di ordinanze contingibili ed urgenti di sgombero ed interdizione e modifica del traffico, di requisizioni di immobili e mobili e di precettazione per l'impiego di maestranze.

**e. SALA OPERATIVA**

E' la Struttura di cui si avvale il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza, per la direzione ed il coordinamento dei Servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

La considerevole estensione del territorio comunale, e l'elevato numero di abitanti hanno indirizzato la strutturazione della sala operativa organizzata per quattordici funzioni di supporto, raggiungendo l'obiettivo della piena flessibilità dei sistemi di protezione civile così adattati ad una pianificazione di emergenza grandi città con la implementazione delle funzioni, in grado di fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza.

Le funzioni di supporto che verranno attivate in situazioni di crisi saranno quelle connesse e funzionali alle caratteristiche dell'emergenza in corso.

La superiore pianificazione tiene anche conto delle dieci municipalità in cui è divisa la città, per ciascuna delle quali è possibile l'attivazione di sale operative attraverso il funzionamento dei servizi d'area di protezione civile istituiti con provvedimento n° 01/172 del 28/12/2000.

La sala operativa si configura secondo le sottoelencate **“FUNZIONI DI SUPPORTO”** istituite per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ⟨ **individuazione a priori dei responsabili** - esperti delle singole funzioni da impiegare in emergenza, ciascuno dei quali designerà tre collaboratori (anche per assicurare la turnazione);
- ⟨ **garanzia, in tempo di pace, del continuo aggiornamento del piano** di emergenza, con l'attività continua e periodica degli stessi responsabili – esperti;
- ⟨ **migliore gestione degli interventi in emergenza.**

In tal modo i responsabili delle funzioni di supporto di seguito elencate, da una parte avranno la possibilità di conoscersi nonché conoscere preventivamente e tenere aggiornate le procedure operative da seguire previste dal Piano Comunale di Protezione Civile;

## **FUNZIONI DI SUPPORTO**

### **TECNICA E DI PIANIFICAZIONE**

**Il referente è il Direttore della 10<sup>a</sup> Direzione Opere Pubbliche** che dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti tecniche ed in particolare:

- ⇒ **fornire l'assistenza tecnica per l'utilizzo delle aree in cui posizionare le tende e/o le roulotte;**
- ⇒ **proporre le aree attrezzate per l'insediamento di campi prefabbricati**
- ⇒ **provvedere ad attrezzare le aree**, per il deposito dei materiali, l'atterraggio degli elicotteri,
- ⇒ gli attendamenti e l'alloggiamento colonne di soccorso
- ⇒ **provvedere per gli interventi di rimozione necessari** anche per il recupero di persone rimaste sotto le macerie
- ⇒ **segnalare la necessità di mezzi pesanti** per rimozione macerie

⇒ **assicurare il coordinamento con le Aziende municipalizzate;**

### **SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

Saranno presenti i responsabili della sanità locale e le associazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

#### **Il referente è il Dirigente della A.S.L. 3**

Il responsabile di tale Funzione di Supporto dovrà :

- ⇒ **inviare squadre di soccorso** per effettuare i primi salvataggi;
- ⇒ **allestire uno o più posti di pronto soccorso** in luoghi idonei, possibilmente nelle aree predisposte per i centri di raccolta;
- ⇒ **avviare a ricovero negli ospedali i feriti** non trattabili in pronto soccorso;
- ⇒ **attivare ogni possibile attività di salvataggio e/o di contenimento delle calamità** con uomini (squadre e volontari e quanti altri necessari), mezzi e materiali disponibili;
- ⇒ **avviare il rilevamento di persone disperse e la identificazione** di eventuali vittime, morti e feriti;

Di concerto con il Direttore Tutela Ambientale, dovrà:

- **Svolgere attività preventiva in materia di Igiene;**
- **Mantenere i collegamenti con i Servizi di Igiene Pubblica** delle USL per: analisi chimiche e batteriologiche - attività di disinfestazione, disinfezione, derattizzazione controlli per l'igiene nelle aree attrezzate

### **VOLONTARIATO**

I compiti delle associazioni di volontariato, in emergenza, vanno individuati in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura e alla tipologia delle attività esplicitate dall'associazione e dai mezzi a loro disposizione.

**Il coordinatore sarà il Presidente del Coordinamento Comunale del Volontariato Protezione civile.**

### **MATERIALI E MEZZI**

La Funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo.

Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti al Comune, volontariato, ecc. deve avere, attraverso

l'aggiornamento semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili divise per aree di stoccaggio.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

**Il referente è il Direttore della 9<sup>a</sup> Direzione Acquisti** che si avvarrà della collaborazione del S.I.T. - Servizio Informativo Territoriale comunale .

E' altresì compito del responsabile di tale Funzione provvedere, di concerto con la Segreteria Generale, agli acquisti e alle forniture che si rendessero necessari nel corso dell'emergenza. A tal fine deve ogni anno effettuare un'indagine di mercato per ogni tipologia

### **SERVIZI ESSENZIALI**

In questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali (ENEL, GAS, TRASPORTI, ACQUA.) erogati sul territorio comunale.

Il compito è quello di mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, coordinando il personale addetto al ripristino delle linee o delle utenze.

Il referente è il Direttore della 21<sup>a</sup> Direzione – Servizi Tecnici e Manutentivi, il quale, in particolare, provvederà ad:

- assicurare la messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi mediante l'utilizzo del personale addetto secondo specifici piani Particolareggiati elaborati da ciascuna Azienda;
- verificare e ripristinare la funzionalità delle reti;
- predisporre interventi speciali per l'erogazione dei servizi essenziali presso le zone di emergenza e tutte le strutture alternative approntate per fronteggiare l'emergenza.

### **CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

L'effettuazione del censimento dei danni riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e evidenziare, sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative (allegato 16), gli interventi di emergenza.

Il responsabile della suddetta Funzione è **il Direttore della Gestione del Territorio** che al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

edifici pubblici - edifici privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnia - altro

Oltre l'impiego istituzionale di squadre di Tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Servizio lavori pubblici, Genio Civile, tale attività si possa avvalere della collaborazione degli Ordini Professionali ( Ingegneri, Architetti, Periti e Geometri) per le verifiche di stabilità che dovranno essere effettuati in tempi necessariamente ristretti

In particolare il responsabile di tale Funzione dovrà:

- curare l'avvio delle verifiche da parte del personale tecnico a disposizione avvii le verifiche, utilizzando allo scopo le schede di rilevamento preventivamente fornite
- redigere il quadro della situazione, con la collaborazione del Servizio Informativo Territoriale- S.I.T. del Comune, sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative
- evidenziare gli interventi di emergenza
- accertarsi che i custodi provvedano alla tempestiva apertura delle scuole, di concerto con il Direttore della Pubblica Istruzione, qualora l'evento si verifichi fuori dall'orario scolastico;
- verificare che i custodi provvedano alla tempestiva apertura degli impianti ed immobili comunali loro affidati, di concerto con il Direttore del Decentramento, per consentirne l'accertamento della stabilità al fine dell'eventuale sistemazione dei senzatetto;
- acquisire una dettagliata relazione sulla situazione di ogni scuola, palestra e di tutti gli immobili comunali per il ricovero dei senzatetto.

### **STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E S.A.R.**

Il responsabile della Funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità, i trasporti locali, la circolazione, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Il Responsabile di tale Funzione è il Comandante del Corpo dei Vigili Urbani.

In particolare il Comandante dei Vigili Urbani, anche con l'utilizzo dei volontari, provvede a:

- mobilitare tutti i vigili;

- organizzare ed avviare le pattuglie di ricognizione, anche in concorso con P.S. e con CC., in relazione alla disponibilità di personale e mezzi, alla situazione del momento e alle notizie che pervengono, con il compito di:
  - ricognire l'itinerario assegnato, assumendo tutte le notizie ed informando sullo stato del percorso stesso e, nel caso in cui questo sia interrotto, della possibile variante per raggiungere le varie località assegnate;
  - segnalare i luoghi in cui si presenta la necessità di soccorso sanitario e/o la presenza di persone sotto le macerie;
  - rientrare immediatamente in sede, alla fine della ricognizione, qualora non concorrono ordini contrari;
- istituire un presidio presso l'edificio ove è ubicata la Sala Operativa per garantire l'accesso al solo personale e alle sole autovetture (autorizzate) indispensabili per la gestione dell'emergenza;
- presidiare incroci e regolare il traffico stradale in modo da evitare congestionamenti e intasamenti e al fine prioritario di garantire il rapido smaltimento dei feriti alla zona ospedaliera o fuori zona;
- collaborare al servizio antisciacallaggio;
- fare rispettare eventuali ordinanze;
- far rimuovere vetture abbandonate che intralciano la circolazione;
- garantire il collegamento fra le aree e il Centro comunale Emergenza
- effettuare le operazioni necessarie per favorire l'arrivo delle colonne di soccorso

### **TELECOMUNICAZIONI**

Il coordinatore di questa Funzione, dovrà, di concerto con la Telecom, con il responsabile provinciale P.T., con i rappresentanti delle associazioni dei radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

**Il coordinatore sarà, di norma, il rappresentante di una delle Associazioni di Volontariato per le ricetrasmissioni CITIZEN'S BAND, attualmente il CLUB 27 Catania – F.I.R.C.B. – S.E.R..**

### **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Per fronteggiare le esigenze della popolazione, a seguito dell'evento calamitoso, dovrà presiedere questa Funzione il Dirigente dei Servizi Sociali.

Il responsabile dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e pertanto dovrà conoscere con precisione la recettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.), le aree pubbliche e private da utilizzare come ricovero per i sinistrati, nonché dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

In particolare, il responsabile presso la sala operativa di tale Funzione provvederà:

- **ad allestire basi operative presso le aree di attesa** con l'impiego allo scopo di autobus radiolocalizzati dell'A.M.T., con il personale dei Servizi sociali e del volontariato;
- **al censimento degli sfollati presso le basi operative**, mediante la compilazione di apposite schede (allegato 30), i cui dati verranno tempestivamente comunicati alla Sala Operativa per i conseguenziali provvedimenti in ordine alla segnalazione di feriti, morti e dispersi ;
- **a fornire la necessaria assistenza alla popolazione** raccolta ed in particolare ai soggetti privi di protezione, quali bambini, ciechi, portatori di handicap;
- **a facilitare il ricongiungimento della popolazione con il proprio nucleo familiare**, fornendo ogni informazione richiesta sull'emergenza, al fine di contenere reazioni di panico ;
- **a provvedere per l'eventuale impiego mezzi A. M. T.** e alla requisizione di autobus per trasporto sfollati
- ad individuare gli alberghi o le altre strutture idonee al ricovero urgente dei senzatetto
- **al trasporto degli evacuati presso le strutture ricettive** attrezzate per la lunga permanenza
- **ad assicurare i servizi civici essenziali** nelle strutture adibite al temporaneo ricovero delle popolazioni colpite da calamità, di concerto con il Direttore Decentramento,.
- **ad aggiornare i dati sul fabbisogno di generi di soccorso** ed a raccogliere le richieste dei cittadini;

#### **MASS MEDIA ED INFORMAZIONE – SALA STAMPA**

Alle dirette dipendenze del Centro Decisionale vi è la **SALA STAMPA** per il necessario coinvolgimento e l'informazione della popolazione interessata. A tal

fine sono previste modalità di preallarme e di allarme diverse a seconda del tipo di evento della zona di territorio interessata e dei mezzi a disposizione mediante:

- emittenti radio- televisive;
- organi di stampa;
- manifesti, comunicati e volantini;
- altoparlanti su auto;
- personale volontario;

Per la diffusione di un eventuale ordine di evacuazione, si farà ricorso alle vetture della polizia urbana munite di altoparlanti.

### **TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'**

Con la precisa finalità della ottimizzazione dei flussi di traffico in situazioni di crisi opererà in questa funzione il Responsabile della 14<sup>a</sup> Direzione che provvederà inoltre in stretta collaborazione con le strutture operative locali a:

- convogliare la manutenzione ed il trasporto di materiali e mezzi;
- provvedere alla installazione di segnaletica stradale;
- indicare i sistemi di viabilità alternativa;

### **MUNICIPALITA' – ENTI LOCALI**

Il responsabile della funzione sarà il Direttore della 11<sup>a</sup> Direzione Decentramento e curerà in particolare:

- l'attivazione delle risorse delle municipalità;
- i riscontri anagrafici nei centri servizi;
- la piena disponibilità di tutte le strutture presenti nelle municipalità;
- il collegamento in continuo con i Presidenti delle Municipalità;
- il contatto con i comuni limitrofi per le eventuali occorrenze.

### **MATERIALI PERICOLOSI**

Il responsabile della funzione sarà il Direttore della 20<sup>a</sup> Direzione Tutela Ambientale che provvederà a:

- verificare l'integrità dei sistemi di lavorazione delle industrie a rischio;
- effettuare controlli nei depositi di materiali pericolosi;
- ottimizzare la gestione in emergenza dei sistemi di smaltimento RSU;
- organizzare lo svuotamento dei sistemi di WC chimici.

### **COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI**

Negli eventi di tipo A e B il coordinatore sarà il Dirigente del 2° Servizio Protezione Civile, mentre negli eventi di tipo C, con la costituzione del C.O.M., la sala operativa sarà coordinata dal Sindaco o per sua delega dall'Assessore alla Protezione Civile o dal funzionario di nomina prefettizia. Il responsabile di questa funzione assume il ruolo di coordinatore della sala operativa e provvederà

- garantire la ottimizzazione di tutte le operazioni di soccorso;
- coordinare le operazioni dei centri operativi d'aria nelle municipalità;
- razionalizzare le risorse di uomini e mezzi.

## **PROCEDURE OPERATIVE SPECIFICHE**

### **RISCHIO SISMICO**

LIVELLI DI EVENTO E PROCEDURA DA ATTIVARE

<b>EPICENTRO</b>	<b>MAGNITUDO RICHTER</b>	<b>PROCEDURA</b>
Zona Etna	$M > 5$	Allertamento
Zona pedemontana EST	$M > 4$	Allertamento
Zona costiera	$M > 3$	Allertamento
Area Iblea	$3 < M < 4$	Allertamento
“	$4 < M < 5$	<b>Preallarme</b>
“	$M > 5$	<b>Allarme</b>

### **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

**VEDI DOCUMENTO ALLEGATO “IL RISCHIO FRANA”**

**E PROCEDURE PER ALLAGAMENTI**

## **EVENTI METEOROLOGICI**

Nel caso di fenomeni meteorologici, si ha preallarme allorché vengono superati i seguenti valori di soglia per ciascun tipo di evento considerato :

<b>EVENTO</b>	<b>VALORE DI SOGLIA PREVISTO</b>	<b>PROCEDURA</b>
VENTO	55 Km/h	Preallarme
ALLUVIONE	60 mm/g	Preallarme
GRANDINE O NEVE		Preallarme
TEMPERATURE	39°C, 35% U.R.	Preallarme

## **V. AREE DI EMERGENZA E STRUTTURE RICETTIVE**

### **AREE DI ATTESA**

#### **GENERALITA'**

Tali aree rappresentano punti di raccolta della popolazione al verificarsi di un evento calamitoso.

Esse sono destinate a ricovero a livello di quartiere e a breve termine e distribuite su tutto il territorio comunale, dove la popolazione deve recarsi a piedi, dopo il terremoto e dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed il primo soccorso.

Al fine di non pregiudicare le modalità stabilite dal presente piano per l'azione di soccorso, notevole importanza assume la perfetta conoscenza da parte della cittadinanza della ubicazione delle aree di attesa e delle modalità del raggiungimento in caso di calamità.

Nel territorio, ciascuna di queste aree è individuata da appositi cartelli di Protezione civile riportanti il numero dell'area e le seguenti indicazioni cui attenersi in caso di terremoto:

**RADUNARSI IN QUEST'AREA CHE È SICURA  
TENERSI INFORMATI MEDIANTE LA RADIO  
NON USARE L'AUTO PER EVITARE INGORGHI  
COLLABORARE CON I SOCCORRITORI**

In queste aree che hanno anche la funzione di aree di smistamento, si provvederà:

- A. a designare un responsabile dell'area, referente per la Sala Operativa;
- B. ad allestire a cura dei servizi sociali e del volontariato, di concerto con l'A. M. T., una base operativa adoperando allo scopo autobus radiolocalizzati ivi tempestivamente inviati;
- C. al successivo censimento degli sfollati mediante la compilazione di apposite schede, i cui dati verranno tempestivamente comunicati alla Sala Operativa per i consequenziali provvedimenti in ordine alla segnalazione di feriti, morti e dispersi;
- D. a fornire la necessaria assistenza alla popolazione raccolta e in particolare ai soggetti privi di protezione, come bambini, persone in preda a shock nervoso, ciechi, handicappati, ecc.;
- E. al possibile ricongiungimento della popolazione con il proprio nucleo familiare, fornendo ogni informazione richiesta e sull'emergenza, al fine di contenere reazioni di panico;
- F. alla realizzazione di posti sanitari per il trattamento dei feriti;
- G. al trasporto degli evacuati presenti nelle aree di ricovero, nelle strutture recettive attrezzate per la lunga permanenza.

### **AREE DI RICOVERO**

Le aree di ricovero individuano i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi con la realizzazione di tendopoli ed ove previsto con moduli abitativi.

In queste aree non bisogna recarsi dopo l'evento; la popolazione sarà successivamente invitata a raggiungerle.

### **AREE AMMASSAMENTO SOCCORSI**

Le aree di ammassamento sono luoghi in cui i soccorritori verranno fatti affluire e garantiranno, con una azione coordinata, il razionale impiego dei volontari e delle risorse, nelle zone di intervento.

Queste aree devono poter essere liberate prontamente, per ospitare le colonne ed i mezzi di soccorso.

## **LE STRUTTURE RICETTIVE**

Oltre agli alberghi, scuole, istituti e case di riposo e/o ricovero, fra le strutture di recettività rientrano le aree di ricovero che sono o si prestano ad essere convenientemente attrezzate in quanto servite da rete fognaria, elettrica ed idrica.

### **STRUTTURE SPORTIVE**

- PALASPORT – PIAZZA SPEDINI
- CAMPO SPORTIVO FONTANAROSSA
- CAMPO SPORTIVO ZIA LISA
- CAMPO SPORTIVO S.M. GORETTI
- CAMPO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA – VIA G. FINOCCHIARO
- CAMPI TENNIS VIALE KENNEDY
- CAMPO SPORTIVO VILLAGGIO S.AGATA
- CAMPO SPORTIVO VIA PARATORE
- CAMPO SPORTIVO VIA VELLETRI

### **STRUTTURE SCOLASTICHE**

#### **L'EDIFICIOSCOLASTICO COME CENTRO DI RICOVERO ED ASSISTENZA**

Alla potenzialità rappresentata dalle aree di ricovero si può aggiungere la possibilità di utilizzare alcune scuole antisismiche, che, nei primi mesi dopo l'evento, potrebbero ospitare parte degli sfollati e fungere eventualmente da ospedali da campo o presidi medici avanzati / C.O.M. o C.C.S.

Nei grafici allegati alla presente relazione si è preso in esame un complesso scolastico tipo. Il complesso scolastico preso in esame si presta per un'utilizzazione mista (attività scolastiche e alloggiamento) per il superamento della fase di emergenza vera e propria. Le scuole rappresentate sono antisismiche ed a due piani fuori terra (terra e primo); nella Scuola Elementare vi è la possibilità di una mensa con relativa cucina, in grado di soddisfare le esigenze di circa 300 persone, inoltre, nei locali di "interciclo" si possono organizzare due locali: uno per "Sala Radio" ed uno per ospitare eventuale Centro Operativo di Quartiere, C.O.M. o C.C.S.

La Scuola Media ha un ampio locale adibito a teatro, che potrebbe servire come luogo di aggregazione e riunione della cittadinanza o, nell'emergenza, come luogo di smistamento del Volontariato.

In posizione centrale, rispetto alle due scuole, vi è un'ampia palestra che, in emergenza, si potrebbe configurare come Presidio Medico Avanzato.

L'idea è di mantenere l'attività didattica, per quanto possibile, anche dopo un forte terremoto, lasciando le aule al primo piano agli alunni ed alcuni ambienti a piano terra per il corpo insegnante.

La dislocazione ed il numero dei posti letto è naturalmente indicativo e può essere variato in più, in funzione della gravità dell'evento occorso.

In media, considerando che spesso le aule hanno al proprio interno dei pilastri e considerando la presenza di spazi da lasciare liberi per porte e porte/finestre, in un'aula standard di circa mq. 53 possono essere installati circa 9 posti letto; un letto o brandina di cm. 80x190 occupa, mediamente, uno spazio di circa 6 mq., considerando il distanziamento tra i letti e altri ostacoli.